

NORME CHE COSTITUISCONO LE REGOLE CONNETTIVE CHE ORIENTANO VERSO SOLUZIONI CONSERVATIVE

1) Rapporti pregressi in Capo a ex UNIRE, poi ex ASSI ed ora Mipaaf

Quest'ultimo, in veste di **ente vigilante**, sino al 31/12/2012, non ha contestato ne messo in discussione la contribuzione a sostegno della Cassa (nota Dott. G. Bittini 25/11/2013). Il CdA UNIRE ed il Collegio dei Sindaci, Organo controllante presieduto dal Dott. V. Ambrosio (D.G. UCB/MEF), e il Rappresentante della Corte dei Conti Dott. Q. Lorelli, non hanno sollevato obiezioni in merito alla contribuzione annuale (atti acquisiti il 20/01/2016) (nota G. Bittini 11/09/2014 67689 DG PQA).

Le modalità dell'intervento sono da ricondurre al disposto della nota ministeriale 121781 del 26/06/1981 quale ratifica della Delibera UNIRE n. 35 del 13/05/1981, al Parere del Consiglio di Stato (prot. 1500/93 del 19/11/1997) dopo aver visto il Parere del Ministero del Lavoro e della Previdenza (n. 81303-3/6/97) ed aver considerato le disposizioni legislative circa il nuovo ordinamento in materia (L. 335/1995).

Le successive variazioni normative (L. 243/2004 e D. Lgs. 252/2005) non attengono alla Cassa, visto la totale mancanza di rilievi e/o dubbi a firma del Collegio dei Sindaci (ultimo verbale n. 27 10/01/2013) e del Rappresentante della Corte dei Conti.

Neppure i testi delle Determine di UNIRE prima e ASSI poi alimentano dubbi poiché richiamano costantemente l'obbligatorietà della contribuzione **ordinaria** a sostegno della Cassa.

La Magistratura da parte sua ha sentenziato con atto 7663/17, pubblicato il 14/04/2017 RG 60118/2011, la condanna del Mipaaf a liquidare quanto reclamato dalla Cassa in merito alla contribuzione base relativamente alle annualità dal 2007 al 2011, secondo le modalità storicizzate (1998).

La Cassa successivamente veniva a conoscenza, in data 22/05/2014, tramite richieste di accesso agli atti, già avanzate a partire dal 20/01/2012, di quanto postato nel bilancio 2009, approvato con Delibera 77 del 23/11/2012 (Dott. C. Varrone) oggetto del verbale n. 26 del 12/09/2012 (Dott. V. Ambrosio), al capitolo 1.2.5.000, quale previsione definitiva di spesa, cioè Euro 2.050.000 che designava così l'ammontare del contributo triennale 2007/2009 all'importo in euro 4.650.000. Si fa presente che la Cassa in data 02/04/2007 a mezzo R.R. aveva lamentato il trascurato adeguamento del sostegno alle prestazioni erogate, coefficiente di calcolo fermo al 2002, comunicando il reale fabbisogno per l'anno 2007, stimato in 1.660.000 annui che avrebbe portato l'ammontare del contributo triennale 2007/2009 ad euro 4.980.000, come da modalità ridisegnate nel 1998 (e per il triennio 1998/2000) e quindi considerate come storicizzate (prot. 2001/7058/FOR/U ex UNIRE).

Si sottolinea che lo Statuto della Cassa riservava e riserva ad ex UNIRE prima, ex ASSI poi, ed ora MIPAAF, la designazione del Presidente del Collegio dei Sindaci, tutto ciò per verificare e poi rappresentare all'ente controllante quali fossero le effettive e rigorose esigenze della Cassa. Tale carica fu regolarmente ricoperta dall'incaricato UNIRE fino alla data del 31/01/2007, successivamente dietro i nostri ripetuti inviti, ex ASSI provvedeva a incaricare il Dott. G. Bittini, il quale esercitava il suo incarico in sede di approvazione del Bilancio 2011, dopodiché la carica ritornò vacante.

2) Rapporti in capo al Mipaaf

Il Mipaaf-Gestione ex ASSI subentrato ad ASSI ha continuato a corrispondere il contributo anticipativo 2012 con riferimento all'erogazione aggiuntiva (impegno di spesa n. 38 del 20/09/2012) seppur d'entità inferiore al sentenziato.

Il Mipaaf ha inteso dare continuazione, dopo la soppressione di UNIRE/ASSI, come espresso dal D.G. Dott. S. Vaccari nel corso di ripetuti incontri che avevano come oggetto la corresponsione del contributo per il triennio 2013/2015 (mail 25/01/2013); postando nel Decreto Interministeriale del 31/01/2013 a firma MEF/Mipaaf al cap. 2290 un intervento a sostegno dei **Fondi Assistenza** per euro 3.000.000 a cui fecero seguito due Decreti di pagamento che UCB restituì con osservazioni (05/06/2013 – 22/08/2013) da

ricondere in parte in capo al Mipaaf (L. 33/2013) e in parte non corrispondenti alla realtà dei fatti per quanto concerneva i dati esposti nei Bilanci della Cassa ed al mancato controllo da parte della P.A. (la nomina del Presidente del Collegio dei Sindaci è di esclusiva competenza dello stesso Mipaaf e tale carica fu ricoperta fino al 28/08/2013 dal Dott. G. Bittini).

Si ribadisce che le osservazioni espresse da UCB erano rivolte al Mipaaf che risulta siano rimaste senza risposta (vedi accesso atti)

In merito al sostegno aggiuntivo calcolato sulle multe erogate, definita quale **ulteriore forma di finanziamento** dall'On. Castiglione giusta dichiarazione rilasciata alla Commissione Agricoltura della Camera, Il Mipaaf ha provveduto a trasmettere due parziali pagamenti (Euro 276.902,62 in data 06/07/2016 ed Euro 33.556,28 in data 06/12/2016) alla Cassa dopo aver ottenuto il benestare da parte di UCB, perciò senza esprimere i dubbi precedentemente espressi divenuti poi "ostativi" per il mancato rispetto del principio generale sancito dall'art. 26 D.Lgs 33/2013.

I contributi in questione non solo son legittimi come la magistratura ha confermato ma dovuti di fronte alla disciplina (DPR 169/98 – D. Lgs. 449/99) che continuano a regolamentare il settore ippico, quindi prevedendo il sostegno in favore della Cassa che è da ricondursi ora in capo al Mipaaf (art. 23 comma 9 D.L. 6/7/2012) (al fine di garantire la continuità dei rapporti).

Il sostegno avrebbe potuto essere garantito anche dal disposto dell'art. 30 bis comma 5 Legge 2/2009, che assegna lo 0,7% del PREU in funzione del processo di risanamento finanziario (credito residuo al 31/12/2012), ed anche progressivamente alle attività istituzionali di ex UNIRE (sostegno alla attività della Cassa) nonché all'incremento del montepremi e delle provvidenze per l'allevamento dei cavalli.

Si tratta della vita di anziani privi e/o privati di tutela in nome della carenza di liquidità, parola magica ma priva di riscontro visto che per altri componenti del mondo ippico i fondi si sono trovati e si trovano, visto e considerato che il "piano di rientro triennale" per i cosiddetti "debiti ippici" indica, alla data del 30/06/2016, una consistenza di cassa finale pari a Euro 19.057.000, giusto quanto evidenziato dal Deputato P. Cova nel corso dell'esame in Commissione Agricoltura della Camera. Si riporta: "sono sorti ulteriori debiti per Euro 6.150.000 riferibili agli anni 2013, 2014 e 2015, per cui la copertura finanziaria era assicurata dal fondo cassa, ora probabilmente ridotto a 7,007 milioni, poi corrisposto al MEF.

Milano, 15 giugno 2018